

ENAV

# Rotte verdi

di [Roberto Scaramella](#)



**ENAV** è la società che gestisce il traffico aereo civile in Italia, garantendo a circa 1,8 milioni di voli l'anno sicurezza e puntualità 24 ore su 24, dalle torri di controllo di 45 aeroporti e dai 4 centri di controllo dislocati sul territorio nazionale. La mission del Gruppo è garantire la massima sicurezza e puntualità ai milioni di passeggeri che volano nei cieli italiani contribuendo alla crescita del trasporto aereo nazionale e internazionale attraverso una strategia sempre più customer oriented.

La nostra azienda, oltre a gestire il controllo del traffico aereo in tutte le fasi del volo, si occupa di progettare gli spazi aerei, effettuare osservazioni e previsioni metereologiche sugli aeroporti, fornire informazioni aeronautiche ai piloti e al personale di volo, garantire il controllo continuo delle radioassistenze nazionali per la navigazione aerea e, attraverso la controllata **Techno Sky**, assicurare i servizi legati alla gestione e manutenzione degli apparati e dei sistemi per il controllo del traffico aereo.

I nostri clienti diretti sono le compagnie aeree ma indirettamente lo sono anche i passeggeri, gli aeroporti, le società che gestiscono la filiera del trasporto aereo e da un anno a questa parte anche

gli azionisti privati che sono entrati a far parte dei nostri stakeholder in virtù della quotazione in borsa della società.

La corporate social responsibility è dunque un asset strategico e per il tramite di essa ci prendiamo cura dei nostri clienti diretti e indiretti, dei dipendenti, delle comunità locali, dei nostri fornitori e dell'ambiente ed è diventata parte integrante della nostra mission: garantire la sicurezza dei voli.

La sicurezza è per **ENAV** sinonimo di sostenibilità: investiamo in sicurezza, produciamo sicurezza e soprattutto, garantiamo sicurezza. Ma non solo: la salvaguardia dell'ambiente procede con gli obiettivi di business del Gruppo e rappresenta un'area in cui l'azienda riesce a creare valore condiviso con la comunità. Un esempio concreto di questa politica è il progetto **Flight Efficiency Plan (FEP)**, che nel 2018 compirà il suo decennale.

Il **FEP** è un progetto basato sulla riconfigurazione dello spazio aereo nazionale, che consente alle compagnie aeree di volare, nel rispetto della sicurezza, con profili di volo più efficienti, rendendo le rotte più dirette con effetti positivi su costi, consumo ed emissioni nocive. Il nome del progetto deriva proprio dall'applicazione del concetto di efficienza del volo, intesa come creazione di una struttura di spazio aereo orientata al soddisfacimento delle esigenze delle compagnie aeree di pianificare rotte sempre più brevi e con un

profilo verticale di salita e discesa continuo che garantisca l'abbattimento dei consumi.

Il Gruppo lavora quindi alla realizzazione di soluzioni che, oltre a garantire il mantenimento dei livelli di safety (sicurezza delle operazioni), siano orientate all'efficienza del volo con l'obiettivo di contribuire alla diminuzione delle spese di gestione dei clienti, dell'impatto ambientale e di introdurre un sistema di navigazione all'avanguardia nello spazio aereo italiano.

Il piano contiene sia gli interventi previsti in termini di progettazione dello spazio aereo quali l'implementazione di nuove rotte o il miglioramento delle esistenti, sia la rimozione, quando fattibile, dei vincoli alla disponibilità e fruibilità dello spazio aereo per tutte le fasi del volo, sia gli interventi a livello di automazione della collaborazione aeroportuale per l'efficientamento della movimentazione a terra degli aeromobili. Si tratta in sostanza della riduzione dei tempi di rullaggio e di attesa al decollo che impattano molto sui consumi dei vettori e quindi anche dell'ambiente.

Le azioni che il Gruppo ha messo in capo per raggiungere gli obiettivi del piano prevedono la rettifica delle rotte, una struttura di spazio aereo che garantisca il soddisfacimento degli obiettivi di flight efficiency, l'aggiornamento e l'adeguamento tecnologico nonché l'implementazione progressiva sui maggiori aeroporti del cosiddetto programma A-CDM, Airport Collaborative Decision Making, oltre alla formazione e addestramento del personale operativo.

Nell'ambito degli obiettivi del FEP a dicembre 2016, con un anticipo di circa 5 anni sul termine definito dalla regolamentazione europea del Single European Sky, ENAV ha implementato il Free Route. Questo progetto ha reso possibile, per tutti i velivoli in sorvolo a una quota superiore agli 11.000 metri, di attraversare i cieli italiani con un percorso diretto senza far più riferimento al network di rotte, che è stato conseguenzialmente eliminato.

Il Free Route ha rappresentato un piano decisamente innovativo per il trasporto aereo nazionale ed europeo dal momento che ha consentito alle compagnie aeree di pianificare la traiettoria più breve possibile, volando direttamente da un punto d'ingresso a un punto di uscita dallo spazio aereo italiano, risparmiando carburante,

emissioni nocive e conseguentemente costi, mantenendo ovviamente quantomeno inalterati, come è prerogativa del Gruppo ENAV su ogni progetto di sviluppo, i livelli di safety.

Dalle analisi effettuate, i dati consolidati a fine 2017 evidenziano che i risparmi sono di circa 30 milioni di Kg di carburante, con un beneficio ambientale di minor emissione di CO2 pari a 95 milioni di Kg. Per beneficiare dei vantaggi introdotti dal Free Route molte compagnie aeree hanno modificato le pianificazioni dei loro voli, aumentando le percorrenze sullo spazio aereo italiano. La riduzione dei tempi di crociera, associata a una struttura di spazio aereo orientata all'efficienza del volo ha, infatti, attratto molte aerolinee in Italia, registrando sensibili aumenti delle frequenze sia sui City Pair, ovvero sulle città di partenza e destinazione che già interessavano i cieli italiani, sia i sorvoli mai pianificati prima del Free Route, come quelli tra Istanbul e Caracas, Monastir e Bruxelles, Barcellona e Shanghai e Istanbul e Havana per citarne alcuni.

Il Gruppo ENAV è stato il primo, fra i 5 maggiori service provider europei, a implementare il Free Route, in coerenza con la regolamentazione europea del Single European Sky che ne definisce l'obbligatorietà a partire dal 1 gennaio 2022, per tutti gli Stati europei. Con esso ha completato il piano di riorganizzazione dello spazio aereo italiano, avviato nel 2014, che garantisce di raggiungere la massima efficienza del volo, generando benefici sia per le compagnie aeree sia per l'ambiente.

Sempre in tema ambiente, passando dal cielo alle strutture di terra, un investimento importante è quello effettuato per l'uso del fotovoltaico: le torri di controllo fotovoltaiche del Gruppo ENAV le prime in Europa, sono infatti il frutto di un programma in continua crescita che non solo si allinea al Protocollo di Kyoto per la riduzione delle emissioni inquinanti ma determina anche una riduzione dei costi di energia, beneficiando anche degli incentivi statali. Gli impianti fotovoltaici del Gruppo ENAV sono: la Torre di controllo fotovoltaica dell'Aeroporto di Bari, la Torre di controllo fotovoltaica dell'Aeroporto di Ancona Falconara, il Centro di Controllo d'Area di Brindisi e la nuova palazzina operativa presso l'Aeroporto di Bari.



**Roberto Scaramella** è Presidente ENAV.